UniSR
Università Vita-Salute
San Raffaele

REGOLAMENTO DI TUTORATO

EMANATO CON DECRETO RETTORALE N° 10262 DEL 27/10/2026

Documento di proprietà dell'**Università Vita-Salute San Raffaele.**
È vietata la riproduzione e la diffusione senza specifica autorizzazione scritta.

Indice

1 OGGETTO E CAMPO D'APPLICAZIONE 3

ART. 1 Oggetto 3

2 DISPOSIZIONI DEL REGOLAMENTO 3

ART. 2 Obiettivi del Servizio di Tutorato 3
ART. 3 Tipologie di Tutorato 4

3 SOGGETTI 4

ART. 4 Tutorato informativo e di orientamento (art. 3, comma 1, lett. a) 4
ART. 5 Tutorato didattico (art. 3, comma 1, lett. b) 5
ART. 6 Tutorato professionale (art. 3, comma 1, lett. c) 6
ART. 7 Tutorato clinico (art.3, comma 1, lett. d) 8
ART. 8 Formazione, aggiornamento e valutazione dei Tutor 9
ART. 9 Altri soggetti coinvolti 10

4 ENTRATA IN VIGORE E NORME TRANSITORIE 10

ART. 10 Disposizioni finali 10

1 Oggetto e Campo d'applicazione

ART. 1 Oggetto

1. L'Università Vita-Salute San Raffaele, in attuazione dell'art. 13 della Legge 341/1990, dell'art. 19 del Regolamento Didattico di Ateneo e delle *Linee guida per l'autovalutazione e la valutazione del Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei* (AVA3), istituisce il Servizio di Tutorato con l'obiettivo di assistere gli studenti fin dal loro ingresso e per l'intera durata del percorso universitario, favorendo il completamento degli studi nei tempi previsti e promuovendo una formazione efficace sotto il profilo professionale e didattico.
2. Ai sensi dell'art. 13, comma 2, della L. 341/1990, il Servizio di Tutorato è finalizzato a:
    a. orientare ed assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi;
    b. renderli attivamente partecipi del processo formativo;
    c. rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini ed alle esigenze dei singoli.
3. Il Servizio di Tutorato è svolto dal personale accademico e dal personale tecnico-amministrativo, come specificato negli articoli seguenti all'interno del presente Regolamento.
4. Il Servizio di Tutorato è offerto agli studenti dell'Università Vita-Salute San Raffaele iscritti ai Corsi di Laurea Triennale, Magistrale e Magistrale a Ciclo Unico, in corso e fuori corso e la sua fruizione è comunque libera e facoltativa.
5. Il presente Regolamento utilizza la forma maschile in modalità sovraestesa, ma è da intendersi riferita in maniera inclusiva a tutte le persone, al di là del loro genere.

2 Disposizioni del regolamento

ART. 2 Obiettivi del Servizio di Tutorato

1. Il Servizio di Tutorato è finalizzato al raggiungimento degli obiettivi di seguito elencati.
    a. Facilitare l'inserimento degli studenti del primo anno, sostenendoli nella fase iniziale del percorso universitario.
    b. Accompagnare gli studenti nelle scelte di studio e professionali, favorendo il contatto con il mondo del lavoro.
    c. Offrire supporto nei momenti di difficoltà o disagio, anche derivanti da situazioni personali o extra-universitarie che possano interferire con il regolare proseguimento degli studi.
    d. Orientare gli studenti nella predisposizione del piano di studi, anche in relazione a eventuali modifiche o integrazioni, tenendo conto dei risultati conseguiti, delle attitudini personali e delle esigenze sopravvenute.
    e. Assistere nell'attività di studio, favorendo lo sviluppo di capacità organizzative, la definizione e revisione del proprio percorso formativo, l'acquisizione di un metodo di studio efficace, la preparazione agli esami e il miglioramento delle condizioni di apprendimento, promuovendo al contempo un rapporto costruttivo tra docenti e studenti.
    f. Fornire informazioni sull'Ordinamento Didattico dei Corsi di Studio, sui servizi disponibili, sull'organizzazione e sulle modalità di svolgimento della didattica, nonché sulle opportunità curriculari ed extracurriculari, in ambito nazionale e internazionale, utili a valorizzare il percorso formativo dello studente.

g. Sostenere gli studenti nel recupero di eventuali debiti formativi, mediante iniziative mirate all'identificazione e recupero delle carenze riscontrate.
h. Supportare gli studenti nello svolgimento di attività pratiche previste dal loro percorso di studi.

ART. 3 Tipologie di Tutorato

1. Il Servizio di Tutorato, in coerenza con gli obiettivi indicati nell'articolo precedente, si articola in attività riconducibili ai quattro ambiti di seguito descritti.
    a. Il **Tutorato informativo e di orientamento** ha l'obiettivo di accompagnare gli studenti nel percorso universitario, sostenendone l'inserimento nella vita accademica e favorendo il loro orientamento verso il mondo del lavoro (*conf.* art. 2, lett. a, b, c). Il servizio si articola in diverse forme:
        i. *Tutorato di orientamento*: sostiene l'inserimento degli studenti nei percorsi formativi, favorisce un'organizzazione efficace dello studio e promuove una partecipazione consapevole alla vita universitaria.
        ii. *Tutorato di orientamento internazionale:* è rivolto agli studenti internazionali e agli studenti Erasmus in entrata e in uscita, facilitandone l'integrazione iniziale nel contesto universitario italiano.
        iii. *Tutorato specializzato:* fornisce servizi di counseling, assistenza agli studenti con disabilità o DSA e studenti con bisogni educativi speciali (BES), anche attraverso l'impiego di strumenti tecnologici idonei a favorire il processo di apprendimento.
    b. Il **Tutorato didattico** è finalizzato a sostenere gli studenti durante il percorso di studi, offrendo supporto nel superamento delle difficoltà legate all'apprendimento e nella gestione della propria carriera universitaria (*conf.* art. 2, lett. d, e, f, g). Le sue funzioni principali comprendono:
        i. il supporto agli studenti nel miglioramento del rendimento e nella comprensione dei contenuti dei corsi;
        ii. l'affiancamento nelle diverse fasi del percorso accademico e nella relativa pianificazione;
        iii. il monitoraggio delle carriere accademiche, inclusi gli interventi finalizzati al recupero di eventuali debiti formativi;
        iv. il supporto agli studenti che presentano difficoltà temporanee dovute a carenze metodologiche o a scarsa autogestione dello studio.
    c. Il **Tutorato professionale** comprende le attività di Tutorato previste all'interno dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie, finalizzate a supportare la formazione teorico-pratica degli studenti e lo svolgimento dei tirocini.
    d. Il **Tutorato clinico** è costituito dalle attività di Tutorato organizzate in specifici Corsi di Studio e svolte con il coinvolgimento di Tutor dotati di competenze cliniche (*conf.* art. 2, lett. h).

3 Soggetti

ART. 4 Tutorato informativo e di orientamento (art. 3, comma 1, lett. a)

1. Il **Tutorato informativo e di orientamento** è svolto da diversi soggetti, sia accademici che tecnico-amministrativi, come di seguito specificato.
    a. I soggetti che operano nell'ambito del *Tutorato di orientamento* sono:

i. per la componente accademica: uno o più professori e/o ricercatori universitari per ciascun Corso di Laurea o Facoltà, con funzioni di riferimento per le attività di orientamento in ingresso, la promozione dell'offerta formativa e la presentazione degli sbocchi professionali dei corsi di studio;
ii. per la componente tecnico-amministrativa: il personale degli uffici competenti per l'orientamento in ingresso e le attività di recruiting degli studenti.

b. I soggetti che operano nell'ambito del *Tutorato di orientamento internazionale* sono:
   i. per la componente accademica: i referenti per il Tutorato di orientamento;
   ii. per la componente tecnico-amministrativa: il personale degli uffici dedicati al supporto e alla gestione degli studenti nazionali e internazionali coinvolti in programmi di mobilità internazionale (ad esempio, Erasmus+).

c. I soggetti che operano nell'ambito del *Tutorato specializzato* sono:
   i. per la componente accademica:
      - un professore e/o ricercatore per ciascun Corso di Laurea o Facoltà, individuato come referente per gli studenti con DSA e disabilità e responsabile della gestione delle relative pratiche, in coordinamento con il Delegato Rettorale alla Disabilità;
      - uno o più professori di ruolo, nominati dal Rettore, con funzioni di coordinamento delle attività di Tutorato specializzato;
   ii. per la componente tecnico-amministrativa: il personale degli uffici preposti ai servizi di inclusione e counseling ed il personale dell'ufficio competente in materia di Tutorato, con funzioni di supporto gestionale e informativo, ove necessario.

2. A supporto delle attività di Tutorato informativo e di orientamento è, inoltre, prevista la possibilità di coinvolgere gli studenti di anni di corso più avanzati, sia attraverso incontri tematici periodici, sia mediante attività di *Tutorato peer-to-peer*, se ritenuto necessario.

ART. 5 Tutorato didattico (art. 3, comma 1, lett. b)

1. Il **Tutorato didattico** richiede il coinvolgimento di molteplici soggetti.
   a. Il *Presidente del Corso di Studio*, in qualità di responsabile del Servizio di Tutorato didattico e coordinatore dei Tutor, definisce le strategie e le modalità di attuazione degli obiettivi previsti dall'art. 2 del presente Regolamento, assicura il mantenimento o l'aggiornamento della struttura operativa del Servizio, coordina le attività dei Tutor e riferisce periodicamente al Consiglio del Corso di Studio di appartenenza.
   b. I *Tutor,* individuati tra i professori e i ricercatori universitari, di ruolo e/o a tempo determinato, nonché tra i docenti a contratto del Corso di Studio, ai quali compete il compito istituzionale di guidare il processo di formazione culturale degli studenti, inclusi l'orientamento e le attività di Tutorato, in conformità a quanto previsto dall'art. 12, comma 2 della L. 341/1990 e dall'art. 6, comma 2 della L. 240/2010. Esistono due categorie di Tutor, a livello di Corso di Studi e di Facoltà.
      i. I *Tutor dei Corsi di Studio* (anche chiamati Tutor d'anno), nominati per ciascun Corso di Studi e per ciascun anno di corso. Partecipano a incontri periodici con gli studenti e svolgono attività di Tutorato a supporto del percorso di studio, sotto il profilo didattico, organizzativo e di orientamento

di carriera. Tra le principali funzioni rientrano: il supporto agli studenti nelle attività di identificazione e recupero di eventuali debiti formativi e nelle forme di didattica non frontale; l'informazione, assistenza e consulenza lungo tutto il processo formativo, inclusi il monitoraggio della carriera e il sostegno in caso di difficoltà temporanee di natura metodologica o di adattamento all'ambiente universitario. Essi sono altresì responsabili delle attività di Tutorato finalizzate al raggiungimento degli obiettivi specifici indicati all'art. 2 del presente Regolamento, secondo le modalità attuative definite con il Presidente del Corso di Studio, e coordinano l'attività dei Coadiutori tutoriali, ove previsti (rif. comma 1.c del presente articolo).

ii. In aggiunta, le Facoltà possono, in via facoltativa, nominare un *Tutor di Facoltà* quale ulteriore punto di riferimento per le attività di Tutorato.

c. I *Coadiutori tutoriali,* ove previsti dal Consiglio di Corso di Studio poiché non obbligatori, affiancano i Tutor nello svolgimento delle attività necessarie al raggiungimento degli obiettivi del Tutorato indicati all'art. 2 del presente Regolamento, operando sotto la loro responsabilità. Possono ricoprire tale ruolo i docenti a contratto oppure studenti iscritti ai Corsi di Laurea Magistrale o agli anni successivi nei Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico, nonché studenti dei Corsi di Dottorato (art. 1, comma 1b, L. 170/2003), anche mediante forme di collaborazione a tempo parziale (art.1, comma 292 della L. 232/2016).

d. Il *Referente per la progettazione dei tirocini,* per i soli di Corsi di Laurea Magistrale delle Professioni Sanitarie, individuato dal Presidente del Corso di Studi tra professionisti sanitari afferenti alle classi di riferimento, in possesso di titolo di studio magistrale riconducibile alla medesima classe di appartenenza. Il Referente per la progettazione dei tirocini propone al Presidente del Corso di Studi la nomina dei *Tutor dei tirocini.*

e. Tali *Tutor dei Tirocini* possono essere individuati tra professori e ricercatori universitari, di ruolo e/o a tempo determinato o a contratto, nonché tra professionisti sanitari qualificati in possesso di titolo di studio magistrale riconducibile alla stessa classe di appartenenza, oppure tra figure di elevata qualificazione professionale e di comprovata esperienza, desumibile dal curriculum, dalle competenze possedute e dall'incarico ricoperto. Tali Tutor svolgono attività di supervisione dello studente nel percorso di apprendimento didattico, al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi formativi.

2. In aggiunta a tali figure accademiche, il personale dell'ufficio competente in materia di Tutorato e/o di altri uffici tecnico-amministrativi può essere coinvolto per un supporto logistico e gestionale ove necessario.
3. Le nomine dei soggetti di cui ai commi 1, lett. b, c, d e lett. e del presente articolo sono conferite annualmente dai Consigli di Corso di Studio o dai Consigli di Facoltà.

ART. 6 Tutorato professionale (art. 3, comma 1, lett. c)

1. Il **Tutorato professionale** è svolto da professionisti assegnati alla sede formativa, dotati di competenze avanzate sia in ambito pedagogico sia nello specifico ambito professionale. Tale forma di supporto è prevista per i Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie e si articola nei seguenti ruoli:

a. Il *Direttore dell'attività professionale* deve appartenere allo specifico profilo professionale del Corso di Studio interessato ed essere in possesso di requisiti di studio, scientifici e professionali adeguati e coerenti con le funzioni didattiche da ricoprire. È un docente a contratto e per tale ragione rientra di diritto tra i componenti del Consiglio di Corso di Studi. Egli:
   - cura la corretta applicazione della programmazione formativa;
   - coordina l'attività didattica professionalizzante tra i docenti degli insegnamenti teorici e clinici;
   - elabora e propone il progetto formativo delle attività formative professionalizzanti e di tirocinio;
   - propone le sedi per l'effettuazione dei tirocini in coerenza con gli obiettivi del progetto formativo;
   - propone i tutor e gli assistenti di tirocinio;
   - coordina le attività tutoriali e partecipa alla valutazione delle stesse;
   - partecipa alla definizione degli indicatori di adeguatezza delle strutture utilizzate ai fini formativi per le attività didattiche del corso e ne cura la verifica.

b. Ogni Corso di Studio prevede altresì la presenza di *Tutor della didattica professionale,* a tempo pieno, tra i quali è individuato, per ciascun anno di corso, un *Coordinatore didattico*. Tali figure sono responsabili della formazione teorico-pratica e tecnico-pratica degli studenti. Il rapporto studenti/tutor deve essere definito nell'ambito del progetto formativo. Il Tutor deve appartenere al profilo professionale del Corso di Studio di riferimento e svolge funzioni orientate a:
   - supportare l'organizzazione dei tirocini;
   - orientare lo studente nel proprio percorso di studio e di tirocinio;
   - garantire l'acquisizione e il consolidamento delle competenze professionali caratteristiche della professione sanitaria cui il Corso di Studio si riferisce.

   I requisiti per l'accesso alla posizione includono il possesso della Laurea Magistrale della classe di riferimento, oppure di un Master in tutorato o di altri titoli afferenti a percorsi di perfezionamento, alta formazione o formazione permanente attinenti alla funzione; una comprovata competenza tecnico-clinica ed educativo-formativa, con esperienza professionale non inferiore a tre anni.

c. L'*Assistente/Guida di tirocinio* costituisce una figura di supporto che affianca lo studente nello svolgimento delle attività assistenziali, riabilitative, tecniche o preventive presso le sedi di tirocinio. Si tratta di un professionista appartenente allo stesso profilo professionale del Corso di Studi, dotato di specifica formazione e con almeno un anno di esperienza clinica nel relativo contesto. Il rapporto studenti/assistente di tirocinio deve essere definito nell'ambito del progetto formativo.

   Le funzioni attribuite agli Assistenti/Guide perseguono i seguenti obiettivi:
   - facilitare l'inserimento dello studente nell'Unità Operativa/Servizio sede di tirocinio;
   - garantire un'adeguata accoglienza, favorendo un clima di collaborazione reciproca e promuovendo l'apprendimento contestuale delle competenze professionali e la capacità di operare in un contesto organizzativo complesso;

- accertare i bisogni formativi dello studente al fine di pianificare il tirocinio, riconoscendo le differenze individuali e individuando opportunità di apprendimento nel rispetto del principio di gradualità del percorso formativo;
- fornire un riscontro formativo tempestivo e specifico sulla performance dello studente, collaborando alla valutazione formativa, garantendo imparzialità e promuovendo l'autovalutazione;
- vigilare sulla sicurezza dell'utente, dello studente e dell'ambiente di tirocinio.

Per quanto riguarda le *figure specialistiche* previste dalla normativa ministeriale, tale funzione può essere ricoperta dai soggetti ricompresi nei ruoli previsti dai precedenti punti *sub* b. e c., qualora in possesso dei requisiti necessari.

ART. 7 Tutorato clinico (art.3, comma 1, lett. d)

1. Il **Tutorato clinico** comprende l'insieme delle attività di Tutorato svolte principalmente nei Corsi di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia, nell'International Medical Doctor Program e nel Corso di Laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria. Esso può inoltre essere applicato ai Tirocini Pratico-Valutativi della Facoltà di Psicologia, nonché ad alcuni internati di tesi e tirocini curricolari delle Facoltà di Psicologia e di Medicina e Chirurgia per i quali è richiesta la presenza di un Tutor clinico. Il Tutorato clinico ha quindi l'obiettivo di garantire la coerenza tra formazione teorica e pratica professionale, assicurare l'acquisizione di competenze cliniche, tecniche, cognitive, relazionali ed etico-professionali e promuovere un apprendimento attivo, riflessivo e progressivo, orientato all'autonomia operativa dello studente.
2. Il Tutorato clinico è svolto, di norma, da un professionista sanitario o clinico incaricato di supervisionare, durante il proprio orario di servizio, le attività cliniche degli studenti presso le sedi di tirocinio individuate in base alla programmazione didattica del Corso di Studio. Il soggetto incaricato di svolgere il Tutorato clinico rappresenta un riferimento educativo e formativo, con diversi compiti: guidare l'apprendimento "sul campo"; osservare, correggere e rinforzare i comportamenti professionali; facilitare la riflessione critica sull'agire clinico; garantire la coerenza tra gli obiettivi formativi del corso e le attività di tirocinio svolte.
3. In relazione alle diverse attività, i soggetti coinvolti nel Tutorato clinico sono classificati come segue.
    a. *Tutor degli internati di tesi (ovvero internati propedeutici all'elaborazione del progetto di tesi ai fini del conseguimento titolo):* il Tutor, in qualità di relatore o correlatore, è individuato tra i professionisti accreditati presso l'Ateneo. Se relatore, il tutor deve essere un docente del Corso di Laurea, mentre se correlatore, può essere un professionista clinico. La nomina avviene su proposta dello studente e previa autorizzazione del Presidente del Corso di Laurea.
    b. *Tutor degli internati elettivi (ambito medico e chirurgico; attività facoltative):* il Tutor è scelto dallo studente secondo un ordine di preferenza, in base alle disponibilità delle Unità Operative coinvolte. Il Tutor è di norma un professionista clinico dell'Unità Operativa prescelta.
    c. *Tutor dei tirocini abilitanti (area medica, area chirurgica, medicina generale):* sono inseriti in un elenco accreditato, selezionati dai Direttori della struttura ospedaliera

di riferimento e approvati annualmente dal Consiglio di Facoltà. Lo studente sceglie il proprio Tutor all'interno di tale elenco.

d. *Tutor delle attività professionalizzanti (APRO):* sono individuati in relazione agli obiettivi didattici e al livello formativo degli studenti. Il Tutor è il principale punto di riferimento operativo durante tali esperienze e garantisce la qualità e la sicurezza del percorso formativo.
e. *Tutor dei tirocini curricolari (per alcuni corsi della Facoltà di Psicologia e di Medicina e Chirurgia):* i Tutor possono essere interni all'Ateneo o alla struttura ospedaliera di riferimento e sono approvati dalla Facoltà. Qualora il tirocinio si svolga presso strutture esterne, può essere prevista la presenza di un referente o Tutor afferente alla struttura prescelta.
f. *Tutor dei tirocini pratico-valutativi (TPV) della Facoltà di Psicologia:* sono professionisti con formazione in psicologia, iscritti all'Ordine degli Psicologi da almeno tre anni. L'idoneità a svolgere il ruolo di tutor dei TPV viene valutata da una Commissione Paritetica nominata dall'Ordine degli Psicologi della Lombardia.

4. Per garantire la qualità del processo formativo, tutte le figure di tutor clinici devono soddisfare i seguenti requisiti.
    a. *Adeguatezza numerica* - Il numero dei Tutor deve essere proporzionato al numero di studenti in formazione, al fine di assicurare una supervisione diretta e personalizzata, un apprendimento attivo e un rapporto Tutor-studente equilibrato, che consenta un accompagnamento costante durante l'esperienza clinica.
    b. *Qualificazione professionale* - I Tutor devono possedere comprovata esperienza clinica nel proprio ambito di competenza, conoscenze tecnico-scientifiche aggiornate e capacità comunicative e relazionali adeguate alla funzione educativa.
    c. *Formazione alla funzione tutoriale* – I Tutor devono possedere una specifica formazione in ambito didattico e valutativo, finalizzata allo sviluppo di competenze pedagogiche e di mentoring. È pertanto raccomandata la partecipazione a percorsi di aggiornamento e formazione continua in materia di: metodologie didattiche per l'apprendimento in contesto clinico; tecniche di osservazione e valutazione delle competenze; strumenti di feedback e riflessione sull'esperienza professionale.
    d. *Coerenza delle attività didattiche* - Le attività affidate ai Tutor devono essere coerenti con il livello formativo dello studente, gli obiettivi specifici di ciascun anno accademico e la progressione graduale della complessità delle esperienze di tirocinio.
    e. *Garanzia di qualità* - La qualità del Servizio di Tutorato clinico è assicurata attraverso la verifica periodica dell'adeguatezza numerica e della qualificazione dei Tutor, il monitoraggio delle attività formative e la valutazione del grado di soddisfazione e di apprendimento degli studenti.

ART. 8 Formazione, aggiornamento e valutazione dei Tutor

1. I Tutor devono essere in possesso di una formazione adeguata e coerente con il ruolo ricoperto, garantendo un numero e una qualificazione idonei allo svolgimento efficace delle attività di Tutorato. È raccomandata una formazione iniziale per tutti i Tutor, finalizzata

a garantire un approccio uniforme e consapevole al supporto agli studenti. Tale formazione può comprendere un periodo di inserimento mediante affiancamento a Tutor con maggiore esperienza e l'eventuale condivisione di un vademecum contenente le informazioni essenziali per lo svolgimento del ruolo.

2. Tutti i Tutor sono tenuti ad assicurare un aggiornamento continuo delle proprie competenze didattiche, metodologiche e tecnologiche. È raccomandata la partecipazione periodica a corsi di perfezionamento, seminari, workshop e convegni, a livello nazionale e internazionale.
3. Il Servizio di Tutorato è sottoposto a monitoraggio sistematico e a valutazione periodica al fine di verificarne l'efficacia e l'impatto sugli studenti. Le eventuali criticità vengono esaminate dai Presidenti dei Corsi di Studio e/o dalle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, anche attraverso le osservazioni emerse dal monitoraggio carriere che prevede il coinvolgimento dei Tutor stessi.

ART. 9 Altri soggetti coinvolti

1. Il Servizio di Tutorato nelle sue diverse articolazioni, può avvalersi, ove necessario, del supporto degli uffici tecnico-amministrativi competenti, i quali svolgono una funzione di raccordo tra i servizi tutoriali dei Corsi di Studio, le componenti accademiche coinvolte e gli organi di governo di Ateneo.

4 Entrata in vigore e norme transitorie

ART. 10 Disposizioni finali

1. Il presente Regolamento abroga e sostituisce il Regolamento di Tutorato dell'Università Vita-Salute San Raffaele emanato con Decreto Rettorale n. 6179 del 18/10/2019.
2. Il presente Regolamento entra in vigore dal giorno successivo a quello della data di emanazione.